



# **COVIP**

**COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SUI FONDI PENSIONE**

## **LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI**

**MARZO 2026**



## NOTA DI COMMENTO

### ***Le posizioni in essere***

Alla fine di marzo 2026, le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari sono 11,9 milioni, l'1,7 per cento in più rispetto a dicembre del 2025. A tali posizioni, che includono anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 10,6 milioni.

Nei fondi negoziali le posizioni sono cresciute di 83.010 unità (+1,8 per cento rispetto a dicembre 2025), per un totale complessivo di 4,597 milioni. A tale crescita, l'apporto maggiore è fornito dal fondo destinato ai lavoratori del commercio (+17.700 posizioni) e da quello del pubblico impiego (+10.300 posizioni). Crescono anche il fondo destinato ai dipendenti pubblici della scuola (+6.800 posizioni), per il quale iniziano a dispiegarsi gli effetti del meccanismo del silenzio-assenso attivato per i nuovi assunti a partire dal 2019, e quello rivolto al settore edile (+6.700 posizioni).

Nelle forme pensionistiche di mercato, si contano 71.050 posizioni in più nei fondi aperti (+3,1 per cento) e 44.800 in più nei PIP (+1,1 per cento); alla fine di marzo, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 2,333 milioni e 4,016 milioni.

### ***I contributi e le risorse in gestione***

Nel corso del primo trimestre del 2026, fondi negoziali, fondi aperti e PIP hanno raccolto nel complesso 4,7 miliardi di euro, in crescita del 12,2 per cento sul corrispondente periodo del 2025. L'incremento risulta maggiore per i fondi aperti (18 per cento).

Il totale delle risorse destinate alle prestazioni è di 262,6 miliardi di euro, lo 0,2 per cento in più rispetto alla fine del 2025. Il saldo positivo della gestione previdenziale ha compensato le perdite in conto capitale determinate dall'andamento dei mercati finanziari. L'attivo netto è di 82 miliardi di euro nei fondi negoziali; si attesta a 42,6 miliardi nei fondi aperti e a 59,3 miliardi nei PIP.

### ***I rendimenti***

Nel primo trimestre del 2026, i rendimenti delle forme di previdenza complementare hanno risentito dell'aumento dell'incertezza sui mercati finanziari dovuta allo scoppio del conflitto in Medio Oriente.

Per i comparti azionari i rendimenti medi sono stati pari al -1,3 per cento nei fondi negoziali e al -2,8 per cento in quelli aperti; nei PIP di ramo III il rendimento è stato del -3,4 per cento. Nelle linee bilanciate i risultati sono in media pari al -0,8 per cento nei fondi negoziali, al -1,6 nei fondi aperti e al -1,9 nei PIP. Rendimenti medi marginalmente negativi si registrano anche per i comparti obbligazionari e garantiti.

Valutando i rendimenti su orizzonti temporali più lunghi e coerenti con le finalità del risparmio previdenziale, nel periodo che ai dieci anni dall'inizio del 2015 alla fine del 2025 aggiunge anche i primi tre mesi del 2026, i rendimenti medi annui composti delle linee a maggiore contenuto azionario si collocano tra il 4,5 e il 4,7 per cento per tutte le tipologie di forme pensionistiche; per le linee bilanciate, i rendimenti medi sono compresi tra l'1,7 e il 2,6 per cento. La maggior parte delle linee garantite e obbligazionarie mostra invece rendimenti medi positivi ma inferiori all'1 per cento; le gestioni separate di ramo I dei PIP, che contabilizzano le attività al costo storico e non al valore di mercato, ottengono un rendimento medio dell'1,5 per cento. Nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,6 per cento.

Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, tutti i comparti azionari e anche una buona parte dei bilanciati mostrano rendimenti più elevati rispetto ai comparti obbligazionari e a quelli garantiti; in ogni tipologia di forma pensionistica, i risultati dei comparti azionari superano anche la rivalutazione del TFR. Per ciascuna tipologia di linea di investimento, i fondi negoziali mostrano, nel complesso, una dispersione dei rendimenti dei singoli comparti inferiore a quella dei fondi aperti e dei PIP.

Tav. 1

**Forme pensionistiche complementari. Numero di posizioni in essere.***(dati provvisori di fine periodo)*

	Mar 2026	Dic 2025	var.% Mar26/ Dic25
Fondi pensione negoziali	4.597.235	4.514.223	1,8
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>4.296.549</i>	<i>4.213.445</i>	<i>2,0</i>
Fondi pensione aperti	2.332.796	2.261.745	3,1
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>1.379.092</i>	<i>1.330.527</i>	<i>3,7</i>
PIP “nuovi”	4.016.454	3.971.618	1,1
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.655.432</i>	<i>2.613.555</i>	<i>1,6</i>
Fondi pensione preesistenti	694.000	694.442	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>498.000</i>	<i>498.815</i>	
PIP “vecchi”	271.815	271.815	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>94.000</i>	<i>94.911</i>	
<b>Totale numero posizioni in essere</b>	<b>11.876.183</b>	<b>11.677.726</b>	<b>1,7</b>
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>8.903.396</i>	<i>8.731.576</i>	<i>2,0</i>

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i fondi preesistenti, i dati di marzo 2026 sono tenuti stabili rispetto a dicembre 2025. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2026 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2025.

Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Tav. 2

**Forme pensionistiche complementari. Risorse destinate alle prestazioni.***(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)*

	Mar 2026	Dic 2025	var.% Mar26/ Dic25
Fondi pensione negoziali	81.986	81.517	0,6
Fondi pensione aperti	42.571	42.522	0,1
PIP “nuovi”	59.329	59.125	0,3
Fondi pensione preesistenti	71.800	71.886	
PIP “vecchi”	6.900	6.982	
<b>Totale risorse destinate alle prestazioni</b>	<b>262.586</b>	<b>262.031</b>	<b>0,2</b>

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i fondi preesistenti, i dati di marzo 2026 sono tenuti stabili rispetto a dicembre 2025. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2026 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2025.

Tav. 3

**Forme pensionistiche complementari. Contributi.***(dati provvisori; flussi periodali in milioni di euro)*

	Anno 2026 (Gen-Mar)	Anno 2025 (Gen-Mar)	var.% 2026/ 2025
Fondi pensione negoziali	2.394	2.133	12,2
Fondi pensione aperti	1.050	890	18,0
PIP “nuovi”	1.312	1.217	7,8
<b>Totale</b>	<b>4.756</b>	<b>4.240</b>	<b>12,2</b>

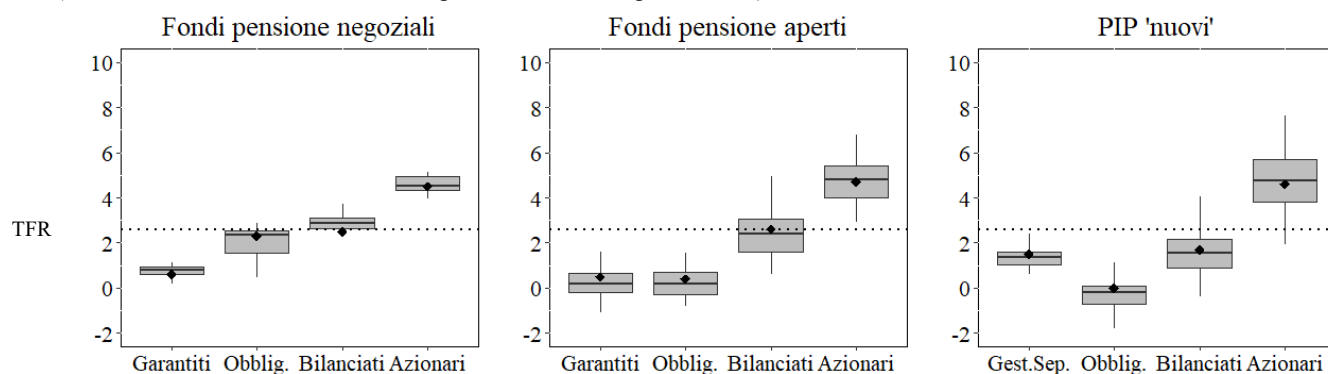
**Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi.***(dati provvisori; valori percentuali)*

	31.12.2025 31.3.2026	31.12.2024 31.12.2025	31.12.2022 31.12.2025	31.12.2020 31.12.2025	31.12.2015 31.12.2025	31.12.2015 31.3.2026
	3 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	10 anni e 3 mesi
<b>Fondi pensione negoziali</b>						
Garantiti	-0,5	2,3	3,2	0,7	0,7	0,6
Obbligazionari puri	-0,2	2,2	2,8	0,9	0,5	0,5
Obbligazionari misti	-0,7	4,7	6,0	2,4	2,6	2,5
Bilanciati	-0,8	5,0	6,1	2,4	2,7	2,6
Azionari	-1,3	7,7	9,4	5,1	4,8	4,5
<i>Rendimento generale</i>	-0,8	4,8	5,8	2,3	2,4	2,3
<b>Fondi pensione aperti</b>						
Garantiti	-0,5	2,4	3,4	0,5	0,6	0,5
Obbligazionari puri	-0,6	1,0	2,5	-1,2	0,1	0,0
Obbligazionari misti	-0,6	2,5	3,2	0,5	0,8	0,7
Bilanciati	-1,6	5,5	6,8	2,9	2,9	2,6
Azionari	-2,8	9,6	10,4	6,2	5,1	4,7
<i>Rendimento generale</i>	-1,7	5,7	6,7	2,9	2,7	2,5
<b>PIP "nuovi"</b>						
<b>Gestioni separate</b>	0,4	1,5	1,4	1,3	1,5	1,5
<b>Unit Linked</b>						
Obbligazionari	-0,2	0,4	1,8	-0,2	0,0	0,0
Bilanciati	-1,9	3,5	5,8	2,2	1,9	1,7
Azionari	-3,4	7,8	10,8	7,0	5,1	4,6
<i>Rendimento generale</i>	-2,4	5,1	7,5	4,1	3,1	2,8
<i>Per memoria:</i>						
Rivalutazione del TFR	1,2	1,9	1,8	3,4	2,5	2,6
Tasso di inflazione	1,5	1,1	0,9	3,5	2,0	2,1

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il tasso di inflazione corrisponde alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) calcolata rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Per periodi pluriennali sono riportate le medie annue composte.

**Forme pensionistiche complementari. Distribuzione (box plot) dei rendimenti netti medi annui composti.***(dicembre 2015 – marzo 2026; dati provvisori; valori percentuali)*

I valori estremi della scatola (box) raffigurano il primo (Q1) e il terzo (Q3) quartile della distribuzione dei rendimenti, la cui altezza rappresenta pertanto la differenza (range) interquartile data da (Q3-Q1). I segmenti esterni al box sono detti baffi (whiskers) la cui lunghezza massima è determinata sottraendo/aggiungendo al primo/terzo quartile 1,5 x (Q3-Q1), dove (Q3-Q1) costituisce, appunto, il range interquartile.

I comparti obbligazionari puri e misti sono stati considerati insieme. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il simbolo in grassetto rappresenta la media ponderata dei rendimenti. La linea tratteggiata rappresenta il tasso di rivalutazione medio annuo composto del TFR.